



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Bosio, Alessandria

Verbale sommario n. 4 Riunione del Consiglio del 10 maggio 2018

Presenti:

| | |
|------------------------------|-----------------|
| DINO BIANCHI | Presidente |
| DANILO REPETTO | Vice Presidente |
| ANGELO MARIO BAVASTRO | Consigliere |
| MARCO GAGLIONE | Consigliere |
| GIACOMO MAZZARELLO | Consigliere |

Il giorno 10 del mese di maggio 2018, alle ore 18.15, presso la Sede amministrativa dell'Ente di gestione in via Umberto I n. 32/A, Bosio (AL), si è riunito il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e passa all'esame dell'ordine del giorno.

Punto 1): *“Lettura e approvazione del verbale della seduta del 16 aprile 2018”.*
Il Direttore dà lettura del verbale della seduta del 16 aprile 2018.

La votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, dà il seguente risultato:

Votanti n. 5;
Astenuti: 0;
Favorevoli n. 5;
Contrari n. 0.

Punto 2): *“Prima adozione del Conto Consuntivo dell'Ente per l'Esercizio Finanziario 2017 ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.”.*

Il Direttore pone in visione e illustra i documenti facenti parte del Conto Consuntivo 2017.

Il Presidente, evidenziando le somme ancora presenti in avanzo per l'acquisto di terreni, comunica di essere venuto a conoscenza tramite il Consigliere Bavastro di aree boscate private in Val Lemme, oggetto di una possibile compravendita.

Il Consigliere Bavastro conferma quanto detto dal Presidente e relaziona in merito alla suddetta proprietà boscata in località Molini all'esterno del territorio del Parco ma interna alla Z.S.C. “Capanne di Marcarolo” avente estensione di poco più di 9 ettari.

Il Presidente propone di dare mandato al Consigliere Bavastro al fine di acquisire ulteriori elementi valutativi in merito.

Posto ai voti, il presente punto è approvato all'unanimità con immediata esecutività.

Punto 3): *“Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 4 – Operazione 4.4.3 <Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità>. Bando n. 1/2018”.*

Il Direttore informa il Consiglio che, a seguito dell'espletamento dell'istruttoria da parte degli Uffici tecnici dell'Ente, non sono stati individuati terreni aventi le caratteristiche richieste dal bando utili per progettazioni di ripristino ambientale.

Punto 4): *“Ottimizzazione delle sedi istituzionali e operative dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese”.*

Il Presidente ricorda come l'Ente in questi anni sia cresciuto, conquistandosi un ruolo centrale nella gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, inizialmente con la gestione della Riserva del Neirone e successivamente con la delega delle Aree natura 2000 dislocate nell'area meridionale della provincia di Alessandria.

Il Presidente a tal riguardo evidenzia la procedura di istituzione di un nuovo Parco in Alta Val Borbera e l'istruttoria avviata per l'ulteriore delega dei Siti Natura 2000 “Appenninici”.

Il Presidente sottolinea come tutto questo abbia condizionato le capacità di attrarre risorse regionali da parte dell'Ente e abbia permesso una implementazione, seppur a tempo determinato, del personale dipendente e collaboratore dell'Ente.

Il Presidente afferma pertanto come sia necessario ragionare nell'ottica di ottimizzare le sedi istituzionali dell'Ente tenendo conto del nuovo baricentro che si sta creando. A tal riguardo è necessario ricercare nuovi spazi, senza però abbandonare quelli già gestiti che possono essere riconvertiti o destinati a funzioni necessarie all'Ente, ad oggi non presenti, come Centri visita.

Il Presidente pertanto illustra quello che potrebbe diventare l'organizzazione futura dell'Ente, con una sede centrale a Bosio per l'Amministrazione e i dipendenti, sedi logistiche per il personale di vigilanza dislocate nei territori gestiti, un Centro visite presso l'immobile di Palazzo Baldo a Lerma che potrebbe contenere il Museo dell'Oro e uno spazio sulle emergenze archeologiche della zona.

Il Presidente, in merito alla sede di Bosio, ricorda nuovamente come sia disponibile l'immobile dell'Asilo comunale in comodato gratuito per 99 anni, utilizzabile a fronte di una spesa di sistemazione sicuramente contenuta. Evidenzia nuovamente come la suddetta sede presenti una posizione centrale in paese, con ampio cortile e parcheggio con accessibilità diretta e senza barriere architettoniche per i soggetti disabili.

Il Vice Presidente Repetto afferma di essere sempre favorevole e ben disposto nel cogliere le opportunità che si vengono a creare sul territorio. Evidenzia però come il progetto proposto verrà a generare e creare nuovi costi per l'Ente, dei quali si dovrà fare carico la Regione che andrebbe preventivamente sollecitata su questi argomenti.

Il Vice Presidente Repetto pertanto afferma necessario un impegno economico della Regione sulla gestione futura delle sedi dell'Ente come atto propedeutico a qualsiasi decisione in merito.

Il Vice Presidente Repetto chiede inoltre che i Sindaci vengano coinvolti nell'istruttoria decisionale sul futuro dell'assetto territoriale delle sedi dell'Ente.

Il Vice Presidente Repetto ricorda inoltre come sul Museo dell'Oro l'Ente si sia impegnato in passato con un progetto in accordo con Mediterranea delle acque, sarebbe corretto che l'Ente formalizzasse questo eventuale cambio di decisione al fine di liberare risorse e locali per altri progetti territoriali.

Il Vice Presidente Repetto infine avanza preoccupazioni sulla movimentazione del personale attualmente ubicato presso gli Uffici di Lerma verso altre sedi, a tal proposito evidenzia la propria contrarietà a svuotare Uffici attualmente funzionanti.

Il Presidente, in merito al rapporto con i Sindaci, ricorda come l'Ente abbia sempre favorito il confronto e risposto favorevolmente alle richieste pervenute, da ultimo sulla questione della chiusura della Cantina di Lerma.

Il Vice Presidente Repetto riprende il rapporto con la Regione sottolineando la necessità di dire dei no in assenza di garanzie.

Il Presidente rivendica un comportamento equilibrato e ragionevole con tutti, che ha portato in questo periodo di Amministrazione a non dire sempre e solo dei si.

Il Consigliere Bavastro afferma di ritenere utile un approfondimento di discussione su questo tema così importante.

Il Consigliere Bavastro ricorda inoltre, partendo dalla discussione fin qui fatta sulla gestione di Palazzo Gazzolo, che implementare il numero delle sedi presuppone oltre a un eventuale onere economico anche quello organizzativo-logistico.

Punto 5): *"Concessione in uso di bene immobile in gestione all'Ente denominato <Ostello-Foresteria di Palazzo Gazzolo>. Determinazioni in merito".*

Il Presidente afferma di aver ricevuto, in questo ultimo periodo, più di una manifestazioni di interesse in merito alla gestione di Palazzo Gazzolo, pertanto ritiene corretto procedere con la definizione di criteri utili ad avviare una procedura comparativa a evidenza pubblica.

Il Consigliere Bavastro afferma di condividere l'approccio definito dal Presidente e aggiunge di ritenere necessario dare una possibilità di gestione pluriennale al fine di poter permettere al gestore di ragionare su un investimento nel tempo.

Il Presidente propone una gestione triennale rinnovabile, con una base d'asta annuale di € 1.500, che premi però la presentazione di un progetto di gestione, dando risalto a periodo di apertura e ad eventi proposti sul territorio.

Posto ai voti, il presente punto è approvato all'unanimità con immediata esecutività.

Alle ore 20.30, esauriti gli argomenti in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente
Dino Bianchi

Il Segretario verbalizzante
dott. Andrea De Giovanni

